



CITTA' DI ASTI

**VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COM.LE N. 536
in data 19/11/2019**

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI DI RITO CIVILE E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI PIU' SEPARATI UFFICI DELO STATO CIVILE.

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio Rasero	SINDACO	SI
Marcello Coppo	ASSESSORE	SI
Mariangela Cotto	ASSESSORE	SI
Gianfranco Imerito	ASSESSORE	SI
Renato Berzano	ASSESSORE	SI
Mario Bovino	ASSESSORE	SI
Loretta Bologna	ASSESSORE	SI
Stefania Morra	ASSESSORE	SI
Elisa Pietragalla	ASSESSORE	SI
Marco Bona	ASSESSORE	SI

Presidente
Maurizio Rasero

Segretario
Gianluigi Porro

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI DI RITO CIVILE E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI PIU' SEPARATI UFFICI DELO STATO CIVILE.

VISTO l'articolo 106 del Codice Civile che indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita “*Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all' ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione*”;

PRESO ATTO che il concetto di “casa comunale” viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile (ed. 2012) che al paragrafo 9.5.1 riporta “*per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività*”;

RICHIAMATO lo stesso codice civile che all'articolo 110 stabilisce l'unica deroga all'articolo 106, consentendo la celebrazione del matrimonio fuori della casa comunale solo nel caso in cui uno degli sposi, per impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile o per infermità, si trovi nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, prescrivendo in tal caso, che “*l'ufficiale si trasferisce col segretario nel luogo in cui si trova lo sposo impedito, e ivi, alla presenza di quattro testimoni, procede alla celebrazione del matrimonio secondo l'articolo 107*”;

RICORDATO che l'articolo 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000, n. 396 “*Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127*”, prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;

EVIDENZIATO che in merito il Massimario dello Stato Civile precisa che “*La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del sindaco nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura, o con delibera della giunta, se trattasi di ufficio separato da istituire) nel quale viene disposto lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività*” (ed. 2012 paragrafo 9.5.1);

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il menzionato Ministero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la Circolare n. 29 del 7 giugno 2007, ad oggetto “*Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale*”, in cui si stabilisce che i Comuni possono “*deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta*” sempre che l'edificio sia nella disponibilità del comune e ci sia “*un carattere di ragionevole continuità temporale*” nel suo utilizzo;

CONSTATATO che la Direzione Centrale per i servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare n. 10 del 28 febbraio 2014 ad oggetto “*Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale*”, ha fornito ulteriori spiegazioni – rispetto all'interpretazione già data con la menzionata Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, sul principio di “*esclusiva disponibilità della destinazione*”, sottolineando la questione al Consiglio di Stato (chiedendo se sia legittima la celebrazione di matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e, in particolare, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero

turistica), che si è espresso con parere del 22 gennaio 2014, n. 196/14, precisando che i requisiti di **“esclusività e continuità della destinazione”** possono sussistere anche nell’ipotesi di destinazione frazionata nel tempo” ovvero il Comune può celebrare in determinati giorni, e in quella di **“destinazione frazionata nello spazio”** ovvero l’ente riserva alcune aree alla celebrazione del matrimonio, purché “tale destinazione, senza sottrarla all’utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale”;

VISTA la legge 20 maggio 2016, n. 76 che istituisce le unioni civili;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta comunale n.413 del 2006, n. 156/2007, n. 258 /2009, 67/2010 e n. 188/2012 con cui sono state individuate e variate nel tempo le sedi comunali adibite alla celebrazione dei matrimoni e precisato che il presente atto annulla e sostituisce, ad ogni effetto di legge, la soprarichiamate deliberazioni;

RILEVATA l’opportunità di sopprimere alcune sedi precedentemente indicate e di ammettere gli uffici separati di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili solo i seguenti edifici :

- a) sala Platone (ex sala Consiliare) presso la Sede Comunale - P.za San Secondo n. 1;
- b) Palazzo Ottolenghi – Sala degli Specchi c.so Alfieri n. 350
- c) Battistero di San Pietro – C.so Alfieri n. 2
- d) Palazzo Mazzola- Via Cardinal Massaia n. 5

TENUTO CONTO che alcuni di questi edifici saranno interessati nel corso del 2020 da lavori di ristrutturazione e non si potrà conseguentemente accogliere la celebrazione dei matrimoni civili per cui si rende necessario prevedere l’utilizzo di Palazzo Mazzola quale alternativa;

PRESO ATTO delle modifiche apportate dalla presente deliberazione quali:

- individuazione delle opportune sedi;
- adeguamento dei costi delle celebrazioni;
- regolazione di tutti gli aspetti organizzativi relativi alla celebrazione del matrimonio o dell’unione civile, secondo il disciplinare allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dal Dirigente del Settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite alla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Su proposta dell’Assessore Renato Berzano;

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all’unanimità

DELIBERA

1) DI APPROVARE l'individuazione delle sedi per la celebrazione di matrimoni di rito civile e la costituzione delle unioni civili mediante l'istituzione di più uffici separati dello stato civile presso i seguenti locali:

- a) Platone (ex sala Consiliare) presso la Sede Comunale - P.za San Secondo n. 1;
- b) Palazzo Ottolenghi – Sala degli Specchi - c.so Alfieri n. 350
- c) Battistero di San Pietro – C.so Alfieri n. 2
- d) Palazzo Mazzola- Via Cardinal Massaia n. 5;

2) DI APPROVARE, per quanto espresso in premessa, il testo dell'allegato disciplinare che individua le sedi comunali, gli orari e i corrispettivi per la celebrazione dei matrimoni e regola gli aspetti relativi alla celebrazione dei matrimoni e alla costituzione delle unioni civili;

3) DI INCARICARE i dirigenti del Settore Ragioneria, Bilancio tributi e Servizi Demografici, e del Settore Cultura perché curino gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

PORRO GIANLUIGI;1;11496205
RASERO MAURIZIO;2;15047293